Regione Toscana

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DELL'AVIFAUNA

Biodiversità in Toscana

Biodiversità è il termine con cui si definisce la varietà di ecosistemi, specie e geni che costituiscono la vita - è un caposaldo della nostra esistenza contribuendo a mitigare le catastrofi naturali, la diffusione di parassiti, le malattie e la regolazione del clima. La biodiversità è anche capitale naturale, offrendo servizi ecosistemici fondamentali per la nostra economia.
In tal senso il ricco patrimonio in biodiversità della Regione Toscana è costituito da numerose specie animali e vegetali e da un diversificato mosaico di habitat ed ecosistemi naturali e seminaturali. Circa 100 habitat di interesse comunitario o regionale, 914 specie di flora e fauna di elevato valore conservazionistico, rare o endemiche. Si contano ben 3250 specie di flora, 84 specie di mammiferi, 421 specie di uccelli, 19 di anfibi, 22 di rettili, oltre 60 specie di pesci ed un ricchissimo patrimonio di invertebrati spesso di elevato interesse conservazionistico.
Per la tutela di tale risorsa, la Regione Toscana ha approvato recentemente la legge regionale 30/2015 finalizzata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale ed ha elaborato la Strategia Regionale per la Biodiversità.

Airone cenerino

Gli aironi coloniali in Toscana

La Toscana è una delle poche regioni italiane che ospitano una significativa popolazione di aironi coloniali nidificanti, la cui presenza sembra essersi mantenuta senza soluzione di continuità negli ultimi due secoli, anche se le grandi bonifiche e, soprattutto, una generalizzata persecuzione ne avevano ridotto ai minimi termini la consistenza.
Negli ultimi decenni, si è innescato un processo di recupero, per certi versi anche spettacolare, che ha portato ad un incremento del numero e della consistenza delle specie, nonché ad una loro espansione in buona parte del territorio regionale.
Questo incremento non è stato esclusivo della Toscana, ma ha riguardato in generale le popolazioni italiane ed europee, con importanti differenze tra aree geografiche e per specie diverse. Quali siano i fattori che abbiano favorito questo andamento e quale sia stata la loro effettiva importanza non è facile da definire se non si dispone di misure precise delle variazioni delle popolazioni e dei fattori ipoteticamente coinvolti. A tale finalità assolvono i monitoraggi che sono stati svolti negli ultimi quarant'anni.

Riserva Regionale Diaccia Botrona
Castiglione della Pescaia

Riserva Statale Feniglia
Orbetello

Parco della Maremma
Grosseto

Riserva Regionale Laguna di Orbetello
Orbetello

Le garzaie della Maremma

Le Garzaie, siti riproduttivi per gli Aironi coloniali, rappresentano uno degli esempi più interessanti a testimonianza della biodiversità.
Negli anni 2012-2016 numerosi monitoraggi organizzati da terra e con voli aerei hanno permesso di seguire le popolazioni nidificanti di aironi nelle sette località grossetane interessate da garzaie, molte delle quali all'interno dei Siti appartenenti alla rete Natura 2000, Riserve o Parchi Regionali.